

## Sintesi Focus Group “Industria e trasformazione digitale”

### Innovazione e Digitalizzazione

Durante il confronto si è data grande attenzione a vari temi generali ma si è anche posto l'accento su una delle più grosse criticità complessive: l'**aspetto culturale** legato al **cambiamento e alla modernizzazione dei processi**. In effetti, gli ostacoli all'innovazione e alla digitalizzazione sono più culturali che tecnologici e riguardano anche i processi organizzativi e di pianificazione strategica.

E' stato rilevato come manchino figure **competenti** e formate che **facilitino** la diffusione dell'innovazione.

Da più soggetti è stato rilevato come le **manca di risorse e una scarsità di competenze abbia determinato un ostacolo allo sviluppo della digitalizzazione e dell'innovazione**. Piani di formazione continua e esperienze di partenariato con soggetti più strutturati potrebbero rappresentare una buona strategia per superare questi ostacoli.

Inoltre, c'è una difficoltà diffusa delle aziende nel capire l'utilità e i benefici (anche fiscali) che potrebbero derivare dallo sviluppo digitale e dall'innovazione.

E' necessario fare informazione sulle opportunità, sugli strumenti che si possono utilizzare e sulle azioni che possono contribuire alla **diffusione di una cultura del digitale e dell'innovazione**.

Sono importanti e cruciali le **aggregazioni tra aziende** ma è ancora più importante **favorire le partnership tra aziende e mondo extra aziende (centri di ricerca, università, enti e istituzioni)**.

Gli investimenti verso la fabbrica/azienda digitale rappresentano un aspetto cruciale ma allo stesso tempo sono di fronte a grandi ostacoli. L'investimento in digitalizzazione può rappresentare un'opportunità se legato direttamente al business per le aziende sotto i 50 dipendenti; mentre per quelle al di sopra dei 50 dipendenti rappresenta un'opportunità se connesso a un programma di efficientamento aziendale.

C'è la necessità di capire e studiare **nuovi modelli di business** che aiutino la diffusione dell'innovazione ma che al tempo stesso affrontino le varie problematiche e ne attenuino le conseguenze e gli impatti negativi.

Il processo di digitalizzazione deve quindi basarsi su un **principio di coerenza tra intervento progettuale digitale e piano strategico aziendale**.

D'altro canto però bisogna fare attenzione perché il digitale rende obsolescenti tutte le tecnologie molto presto e quindi anche le stesse competenze del personale.

Per questo è importante avere una strategia e un piano formativo molto radicato nel territorio, riconosciuto dalle aziende e al passo con i tempi in modo che garantisca all'ecosistema regionale un continuo perfezionamento e miglioramento.

E' importante capire come si muove a livello sistemico il territorio ma anche le singole realtà produttive in modo da costruire un piano strategico che tenga insieme tutti i pezzi del nostro ecosistema regionale.

Poi è stato affrontato il tema della Data confederation e del problema della condivisione delle informazioni e dei dati tra più soggetti. Questo è un tema che si lega anche a problematiche legate alla protezione dei dati e alla cyber-security.

Cosa che è stata evidenziata a più riprese è che ci sono molti vincoli soprattutto burocratici nei nostri sistemi e questo rappresenta una forte criticità e un vero ostacolo alla sfida della digitalizzazione.

## **Transizione Industriale**

Approfondendo la discussione sul processo di transizione industriale è stato più volte ricordato come lo stesso deve basarsi sui principi della **sostenibilità** e dell'**inclusione sociale**.

La sostenibilità è ormai ritenuta un requisito per fare business in certi settori e sta progressivamente diventando un elemento di mindset strutturale nelle aziende. La sostenibilità è parte integrante della gestione operativa di un'impresa, è importante che questo elemento sia chiaro a tutti, anche se all'inizio può apparire uno sforzo e non si riesce a cercare di far combaciare la sostenibilità con gli altri comparti dell'impresa.

E' importante che un'azione istituzionale garantisca lo sviluppo innovativo e tecnologico con una visione pluriennale che abbia un impatto positivo sul benessere delle persone oltre al singolo business aziendale.

## Opportunità e Partnership Europee

**Tutti i partecipanti hanno concordato sull'importanza di sviluppare e aumentare le aggregazioni tra imprese e la collaborazione con le università in modo da poter efficacemente accedere alla programmazione europea.**

Ci sono iniziative come **Vanguard** che possono essere utili alle imprese territoriali, sia in ottica di opportunità che di sviluppo di partnership. **Resta ferma l'importanza di Horizon** come grande solco entro il quale si svilupperanno le varie linee di ricerca nel prossimo settennato.

**Un centro di europrogettazione regionale** potrebbe aiutare gli attori ad approcciarsi alla progettazione europea e facilitare le nostre imprese **nell'adesione e ricerca dei partenariati**, nella **stesura delle proposte** e in una **necessaria attività di lobbying**.

E' necessaria, inoltre, una maggiore relazione tra i vari livelli istituzionali dei finanziamenti (bandi europei, nazionali, regionali). **Negli altri paesi c'è un collegamento tra risorse nazionali ed europee**. Da un lato c'è un supporto nella creazione dei progetti e nell'aiutare le imprese a partecipare ai progetti. Dall'altro l'uso di criteri di valutazione analoghi a quelli europei nei bandi regionali.

Alcuni hanno sostenuto che sarebbe importante contrapporre a una logica dell'adattamento (utile in alcuni frangenti) una logica di anticipazione, previsione e pianificazione strategica.